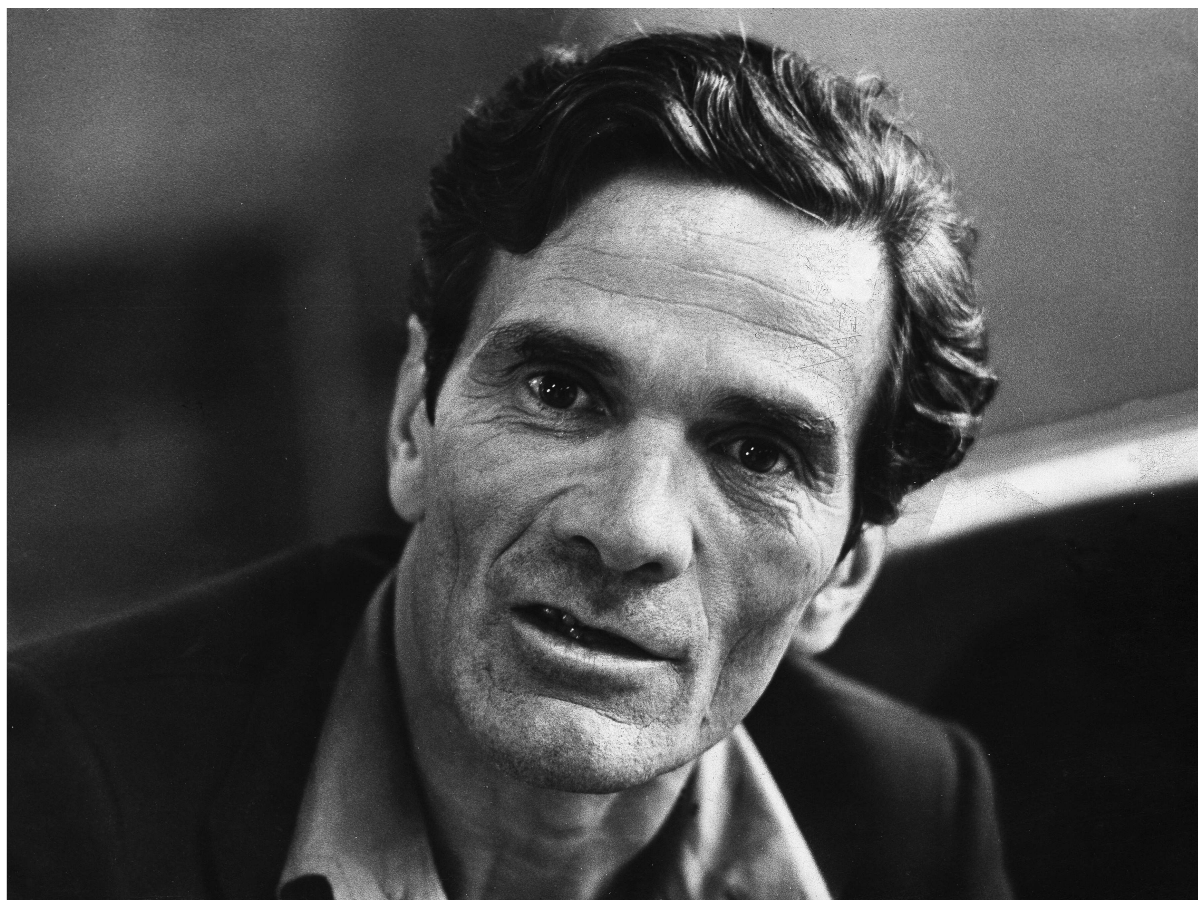


Io, Pier Paolo Pasolini



A CURA DI

Casa Testori

CONTENUTO

Perché Pasolini oggi? Perché Pasolini è un capitolo aperto nella nostra storia. È un intellettuale il cui scrivere, pensare, filmare, dibattere è sempre stato segnato da una ferita profonda. Si può pensare che si trattasse di una ferita personale. In realtà se Pasolini è ancora così parola viva che brucia, anche a quasi 50 anni di distanza, è perché, per destino, si era fatto carico di una ferita collettiva. Pasolini è stato il testimone ferito di un mutamento antropologico, dove un mondo veniva spazzato via violentemente da un altro, sul quale convergevano i consensi di mercato e ideologia. Ma cosa si è perso nel passaggio da un mondo all'altro? Non si tratta solo di un problema sociologico: è un cambiamento che ha investito innanzitutto la sua identità e la sua persona. E che ha il segno drammatico di una "mancanza". Pasolini ha saputo far forza sulla nostalgia di ciò che era perduto, mettendo in azione un'intelligenza capace di smascherare, senza temere lo scandalo, tutte le ipocrisie del nuovo mondo vincitore. La forza di Pasolini sta dunque in questa coincidenza tra piano personale e piano pubblico. Per questo le sue parole, per quanto scaturite dalla sua esperienza di intellettuale senza patria, sono parole che pesano ancora sulla storia collettiva.

Il percorso della mostra riaggancia questi due piani, facendo ricorso soprattutto alla presa diretta: sarà la voce di Pasolini, così tagliente e lucidamente dolorosa, a raccontarlo. Sei video mettono in scena altrettanti capitoli dell'agire pasoliniano, dal rapporto con sua madre e la sua terra, all'amore per la bellezza dell'opera umana, dal dolore per la società contemporanea, al bisogno di educazione.

Una mostra non per parlare di Pasolini, ma per sentir parlare Pasolini.

FORMATO

La mostra è composta da 6 video su file formato MP4:

- 1) "E' difficile dire con parole di figlio"
Le origini a Casarsa e la madre Susanna
durata 5'25"
- 2) "Voglio difendere l'opera di un popolo"
L'Italia e la ricchezza del passato
durata 4'00"
- 3) "Manca sempre qualcosa"
La religiosità e il Vangelo secondo Matteo
durata 8'40"
- 4) "Il modo di essere uomini"
L'impegno civile contro l'omologazione
durata 5'50"
- 5) "Non si può scindere l'amare dal capire"
Gennariello: quale speranza per i giovani
durata 4'25"
- 6) "A rischio della vita"
La morte e il ricordo di Giovanni Testori
durata 9'30"

LINGUA

Italiano